

Corsari e pirati: le suppliche

Queste sono alcune suppliche che singoli sudditi ma anche comunità dell'Elba (Rio, Capoliveri, Campo, Pianosa, ecc.) inviavano ad Agnolo Guicciardini tra gli anni 1553-1557 perché si facesse interprete presso il duca Cosimo I delle loro esigenze e bisogni.

Descrivono bene lo stato di miseria, di paura e di mercé agli "infedeli turcheschi".

Solo il duca Cosimo I rappresenta la salvezza.

"Donna Francesca d'Arrigo di Elba essendo l'armata turchesca venuta e ucciso suo marito, povera vedova con due figliolini chiede di poter innalzare case a Portoferraio senza pagare pigione"

"Frà Diodato da Marciana dell'Elba espone che è già da un anno che riceve da Essa 80 ducati per riscattar sua madre e sua sorella dalle mani dell'infedeli le quali ancora non sono recuperate ed ammonito a restituire detta somma e trovandosi al presente molto occupato chiede di trasferire nel tempo il debito"

"Ritrovandosi Agnese da Mannuccio da Rio de l'Elba, povera e priva del suo marito qual è nelle mani dei turchi e però molto bisognosa d'aiuto di S.Ec.ma essendo che le sue facultà per le mine in quell'isola fatte dall'armata turchesca sono ridotte a tale che ci porta ad abbandonarle per non poter sustentare sé e i suoi figlioli che son cinque con molta suplica farle elemosina di una casetta nel porto di Ferraio dove finch'ella vivrà sarà sua"

"Dimitri di Damiano ungharo cascato in mano ai turchi stette sulle loro galere per 7 anni poi fuggì in Portoferraio quando i turchi passarono di qui. Preso fu messo in catena sulla galeotta. Supplica la libertà.

Risp.: come le galere ritornano sia ricordato a Sua Ecc.ma"

"Venanzio di Piero da Campo avendo avuto 70 scudi d'oro per riscattar un suo figlio in mano ai turchi in Algeri e detto Vananzio andato in Algeri trovò suo figlio essendo al presente in povertà non puole adempire alla rendita e a pagar la quota del riscatto può restituire solo 20 scudi e supplica di restituire il resto il prossimo anno"

Trascrizione a cura di Associazione Amici di Montecristo - Marcello Camici